

Cori fascisti nella sede di FdI: Gioventù Nazionale commissaria la federazione provinciale

1 Novembre 2025



“Ce ne fregiamo della galera, camicia nera trionferà” e, infine, il coro **“Duce, Duce”**. È quanto si sente in un video girato di fronte alla sede di **Fratelli d’Italia** a **Parma** la sera del **28 ottobre**, anniversario della **Marcia su Roma**. Nel filmato, diffuso sui social dal presidente del Consiglio comunale **Michele Alinovi**, un gruppo di militanti di **Gioventù Nazionale**, l’organizzazione giovanile del partito, intona un canto delle camicie nere.

<https://abruzzosera.it/wp-content/uploads/2025/11/Cori-fascisti-nella-sede-di-FdI-a-Parma-Gioventu-Nazionale-commissaria-la-federazione-provinciale-1.mp4>

Dopo la diffusione delle immagini, il **coordinamento regionale di Gioventù Nazionale Emilia-Romagna** ha annunciato di aver **“proceduto al commissariamento immediato** della federazione provinciale di Parma per motivi di incompatibilità politica, in accordo con i vertici nazionali”. Tuttavia, secondo **Giovanni Donzelli**, responsabile dell’organizzazione nazionale di FdI, il provvedimento sarebbe stato deciso **“già prima della pubblicazione del video”**.

Sulla vicenda è intervenuto il **sindaco di Parma, Michele Guerra (Pd)**: **“I valori che rappresenta**

questa città sono del tutto alternativi e contrapposti a quelli che, senza pudore, si propagandano nella sede di Fratelli d'Italia, dove si inneggia al Duce. Parma non accetterà né ora né mai la squallida propaganda di un tempo passato e orrendo”.

Condanna anche dal **segretario regionale del Pd, Luigi Tosiani**, che ha definito l'episodio “un'offesa ai valori dell'Emilia-Romagna e a chi ha combattuto per la libertà del Paese”, chiedendo una presa di posizione da parte della premier **Giorgia Meloni**.

Critiche sono arrivate anche a livello nazionale. L'europarlamentare **Sandro Ruotolo** ha affermato che “dietro il tentativo di ripulitura della destra riaffiorano sempre le radici vere”, mentre la deputata **Chiara Gribaudo**, vicepresidente del Pd, ha chiesto alla presidente del Consiglio “una condanna chiara e definitiva dei rigurgiti fascisti dentro il suo movimento”.

A replicare è stato il presidente nazionale di **Gioventù Nazionale, Fabio Roscani**, che ha ribadito come il commissariamento sia avvenuto “**ben prima della pubblicazione del video**” e che “**non c'è spazio nel movimento per comportamenti incompatibili con i valori della libertà e della democrazia**”. Roscani ha poi criticato la sinistra, ricordando che “**il Pd non ha mai preso le distanze da giovani esponenti fotografati con magliette inneggianti alle Brigate Rosse**”.